

BASTIA UMBRA «Essere genitori oggi»: tutti i segreti nel vertice con Maria Rita Parsi

— BASTIA UMBRA —

LA CONFERENZA della psicoterapeuta Maria Rita Parsi ha concluso la serie di incontri sul tema «Essere Genitori oggi», promossi dall'amministrazione comunale e curati dal settore Sociale. L'iniziativa, molto seguita ed apprezzata, ha mobilitato numerosi genitori e anche i

tecnici del settore, che sono stati presenti al cinema Esperia per ascoltare la dottoressa Parsi, presidente della Fondazione Movimento Bambino e nota professionista che vanta una notevole esperienza in materia. La relatrice ha trasmesso messaggi con straordinaria capacità comunicativa e in sintonia con il pubblico presente. All'incontro

sono intervenuti il sindaco Stefano Ansideri e le psicologhe Fausta Ciotti e Rosella De Leonibus, che hanno curato la parte del progetto relativa agli incontri serali svolti con i genitori degli alunni che frequentano le scuole primarie e la scuola media. Durante la conferenza conclusiva è stato proiettato un breve video che ha mostrato ai genitori presenti il percorso svolto attraverso il progetto.

ASSISI LA PARTE DE SOTTO ESULTA, MENTRE GLI 'AVVERSARI' CONTINUANO A POLEMIZZARE

Calendimaggio senza pausa Dopo il Palio tocca ai «veleni»

— ASSISI —

POST CALENDIMAGGIO, fra veleni, gran discutere e 'letteratura'. L'edizione appena conclusa sarà ricordata come quella delle tre vittorie di seguito della Magnifica Parte de Sotto, del doppio successo palio-Madonna primavera (Valentina Migneco) per i 'rossi', ma anche del bando della Parte de Sopra che tanto fa discutere per contenuti e riferimenti. In molti pensano che il Calendimaggio, pur sfida sentitissima, sia pur sempre una 'tenzone cortese' dove misura e buongusto non do-

ORARI «IMPOSSIBILI»

Da cambiare una formula che presenta disagi per gli appassionati

vrebbero mancare. Anche perché, a ben pensarci, alla Parte de Sopra il bando 'politicamente scorretto', è costato squalifiche e ammende: cornuta e bastonata.

«Ma è proprio politicamente scorretto?» si chiede qualcuno fra i Mammoni che ha scartabellato fra la letteratura del Calendimaggio, trovando una 'guida'.

«Un 'bando' che non sia cattivo o pungente non viene considerato tale. Un 'bando' deve essere aggressivo, sferzante, spregiudicato e, soprattutto, cattivo. Non c'è pie-



MADONNA PRIMAVERA
Un bel primo piano di Valentina Migneco, la «regina» della festa

tà per chi cade sotto i colpi della penna». Di chi sono queste indicazioni? Del Priore della Parte de Sotto, Delfo Berretti, in una pubblicazione uscita proprio in occasione del Calendimaggio. «E allora, come la mettiamo?» dicono dalle parti di piazza Nuova. Ma lo Statuto...: ci sarà da discutere un anno intero.

Parte de Sotto si gode intanto la vittoria e la storica tripletta: do-

menica pomeriggio i 'rossi' hanno invaso il palco con Palio e tamburi, esultando per il successo e per gli zero 'tituli' dei mammoni, in un clima di certo più disteso. Ci saranno altri sviluppi? Ci sarà spazio per le carte bollate? Non resta che aspettare.

L'edizione appena conclusa ha regalato splendidi colpi d'occhio ed emozioni, ma anche qualche lamentela.

Ancora una volta gli orari sono saltati rispetto al programma e per avere il giudizio si sono fatte le quattro e un quarto di notte: uno schiaffo agli spettatori, un supplizio per tanti partaioli che non hanno potuto vivere il momento dell'assegnazione del Palio. Soluzioni? Un Calendimaggio più snello, più 'leggero', meno esasperato, lasciando spazio alla festa.

In tema di fruibilità torna la questione del passaggio del corteo in Corso Mazzini al termine delle manifestazioni: oltre al Maestro di Campo, un'aliquota minima di figuranti di Sopra e di Sotto, con gli stendardi consentirebbe, anche a coloro che non trovano spazio sul palco, di vivere, conoscere e apprezzare la festa.

E' inoltre un'assurdità che i giurati esprimano i loro giudizi scrivendo a mano, con i partaioli costretti poi ad arrabattarsi per comprendere grafie non sempre chiarissime, a volte illeggibili; è Calendimaggio, ma è siamo anche l'era del computer. Senza dimenticare poi che le sottolineature e gli appunti fatti dagli esperti servono per far crescere e migliorare la festa. Infine la Mongolfiera ha chiesto che la politica (amministratori, esponenti partitici) faccia un passo indietro. «Altrimenti distrugge anche il Calendimaggio» dicono i rappresentanti del movimento.

Maurizio Baglioni

RIVOTORTO

Genitori morti nel rogo: le indagini alla svolta

— RIVOTORTO DI ASSISI —

A UN MESE dal mortale rogo di Rivotorto, costato la vita ad Abderrahaman El Haddad e Nadia El Bovzidi, genitori di quattro bambini, c'è un fatto nuovo. Il proprietario dell'immobile, dove la coppia di marocchini viveva insieme ai quattro figli, rimasti illesi, risulta indagato. Gli inquirenti, sulla base degli elementi acquisiti dai periti e dai carabinieri, vogliono appurare se esistono o meno delle responsabilità del locatario; in particolare sulle caratteristiche dell'impianto elettrico. L'incendio si sviluppò nella serata del 7 aprile di quest'anno, intorno alle 20,45, al primo piano di una casa colonica a due livelli. Abderrahaman, Franco per i conoscenti, e la moglie Nadia, rientrando insieme ai figli, avevano notato del fumo provenire dall'abitazione. Avevano lasciato i piccoli all'esterno e si erano lanciati in casa per cercare, chissà, di spegnere le fiamme, di salvare qualcosa, ma erano rimasti intossicati mortalmente dal fumo.

BASTIA UMBRA DUE COMITATI IN TRINCEA

Ex tabacchificio Giontella: aperto il dibattito Giovedì l'appuntamento pubblico Si parla di futuro al Centro Mezzomiglio

— BASTIA UMBRA —

QUALE FUTURO per l'area ex tabacchificio Giontella? La domanda aleggia da tempo, in particolare dal giugno scorso quando la nuova amministrazione di centrodestra del sindaco Ansideri si è insediata sostituendo la giunta di centrosinistra. Tra gli argomenti chiave del cambiamento c'era il recupero di questa area, con soluzioni diverse da quelle avanzate dall'ex sindaco Lombardi che avevano scatenato accese polemiche. Un'opposizione popolare che sfociò nella costituzione di due comitati popolari: quello per le Scuole e il comitato Mezzomiglio. Proprio quest'ultimo ha convocato un'assemblea giovedì alle 21, al Centro sociale Mezzomiglio di via Galvani. Si discuterà del futuro dell'area, sottolineano gli organizzatori rilevando che «gli interventi sono ripresi, ma i cittadini non sanno su quale progetto si lavora e le finalità. Vogliamo che la mobilitazione dei cittadini non sia stata vana». Si sa solo che è aperta una trattativa tra l'amministrazione comunale e la società proprietaria dell'area, che preme per ottenere il via libera definitivo. Il Comitato Mezzomiglio intende riaprire il confronto dando voce a tutti. Quale contributo alla conoscenza saranno proiettate fotografie che ripercorrono le tappe storiche dell'area Giontella-Deltafina.

TODI L'ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA MOBILITATA PER L'EVENTO

La città ricorda il generale Zeno Tascio Una carriera militare di assoluto livello

— TODI —

ESATTAMENTE un anno fa, l'11 maggio 2009, veniva meno il Generale di squadra area Zeno Tascio, figura molto conosciuta a Todi, città cui era rimasto sempre legato nonostante la carriera militare. A ricordare l'uomo, nel suo primo anniversario dalla morte, è il consigliere dell'Arma Aeronautica Giancarlo Castrini che invita la città ad onorare la sua memoria in modo concreto: «Tascio ha voluto porre la sua vita al servizio dello Stato — afferma — dimostrando umanità, capacità e professionalità. Un uomo di forte onestà e generosità che ha voluto fare del rapporto con gli altri un mezzo per stabilire la solidarietà». «Partito, piccolo, da Todi — aggiunge — vi tornava apprezzato da tutti: i cittadini, in

piazza, lo salutavano sempre con affetto. Non ha mai lesinato il suo aiuto, sempre pronto ad ascoltare, a capire, a orientare e ad informare gli altri. Un punto di riferimento per la collettività». Nella nota dell'associazione Arma Aeronautica si ricorda anche come «la vicenda di Ustica abbia rappresentato un momento molto difficile per Tascio» e come «non sia stato facile, pur avendo ottenuto la conferma della sua onestà, accettare una situazione che aveva messo in discussione la sua figura. Un dramma interiore che lo ha consumato e lo ha portato ad allontanarsi dagli altri». A lungo il nome di Tascio è rimasto legato alla strage avvenuta il 27 giugno 1980 con l'abbattimento di quel DC9 Itavia Bologna-Palermo che si era inabissato in mare con ottantuno passeggeri.